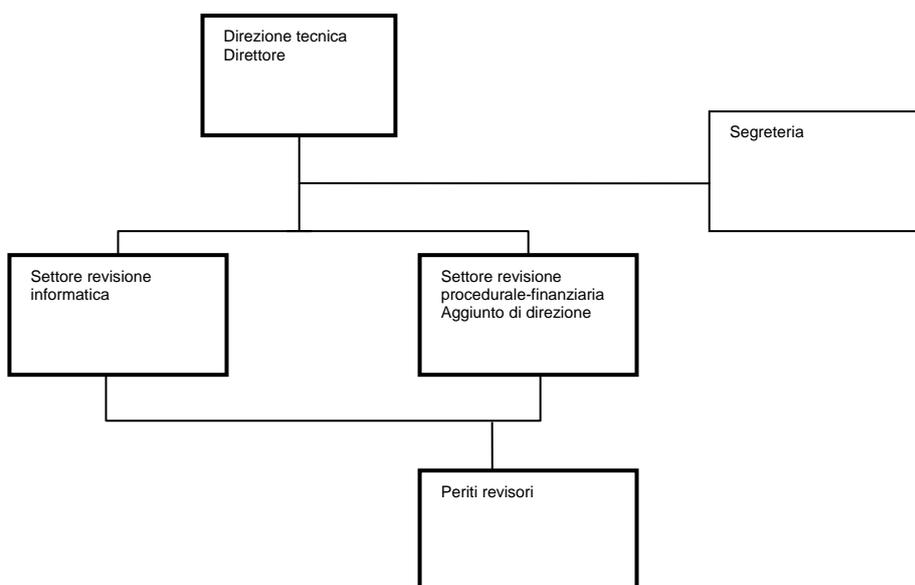


---

<b>2</b>	<b>CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE</b>	<b>35</b>
2.1	Compiti, organizzazione e metodologie del servizio	35
2.2	Attività svolta	36



## 2 Controllo cantonale delle finanze



### 2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'organo di controllo finanziario del Canton Ticino. Organicamente autonomo e indipendente, esso è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni e dal 1. gennaio 2007 partecipa al progetto pilota UAA. Ogni anno il CCF verifica i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF), come pure a enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza.

Nel corso del 2012 è stata parzialmente modificata la legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (Lgf) del 20 gennaio 1986; le modifiche introdotte rafforzano ed esplicitano le competenze e l'attività del CCF e attribuiscono a quest'ultimo nuovi compiti, quali ad esempio la collaborazione con la Sezione degli enti locali nell'attività di verifica presso i Comuni.

Nel rispetto delle normative e degli standard di revisione generalmente riconosciuti, il CCF basa l'attività di revisione su una pianificazione pluriennale scaturita dall'analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate. Il CCF è pure iscritto al registro dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR).

## 2.2 Attività svolta

In sintesi il 2012 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria e pianificata, da una serie di verifiche attribuite nell'ambito dei lavori svolti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica, organo per il quale il CCF svolge una funzione di supporto. A questo proposito si osserva come l'attività svolta dal CCF su mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato o dalla Commissione della gestione e delle finanze sia diventata sempre più importante nel corso degli anni.

L'attività ordinaria ha potuto comunque seguire, nel suo complesso, la pianificazione approvata dal Consiglio di Stato: sono rimasti pressoché invariati i mandati svolti per gli enti esterni, in totale 34 (37 nel 2011), tra i quali i principali sono: EOC, USI, SUPSI e ACR. Anche l'attività per i mandati svolti all'interno dell'Amministrazione si è stabilizzata sui livelli dello scorso anno, 69 rapporti nel 2012 (67 nel 2011). In complesso l'attività di revisione si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Eventuali osservazioni rilevate nell'ambito della revisione hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive da parte dei Servizi interessati.

Il CCF ha inoltre partecipato attivamente ad alcuni gruppi di lavoro interdipartimentali, tra i quali si segnalano in particolare il gruppo di lavoro sulle UAA, che ha portato all'elaborazione del nuovo disegno di legge e di regolamento, e quello relativo alla modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato in funzione del nuovo modello contabile armonizzato degli enti pubblici (HRM2).

Complessivamente il CCF ha elaborato 111 rapporti in forma scritta nel 2012 (118 nel 2011, 112 nel 2010, 83 nel 2009 e 92 nel 2008), per un totale di 2156 giornate lavorative.

La seguente tabella mostra la ripartizione di dettaglio 2012 e il confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2012		2011	
		Numero rapporti	Giorni lavoro	Numero rapporti	Giorni lavoro
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	69	1151	67	1227
b)	Mandati esterni	34	813	37	858
c)	Mandati speciali e inchieste	8	192	14	170
<b>Totale</b>		<b>111</b>	<b>2156</b>	<b>118</b>	<b>2255</b>